

Click to prove
you're human



Giornata del bullismo 2025

Il Consiglio dei Ministri ha dato qualche giorno fa il via libera al decreto legislativo recante le "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", in attuazione della delega di cui all'articolo 3 della legge n. 70 del 2024. Il Nuovo Decreto contro il bullismo e ogni forma di violenza nelle scuole Come riporta la nota del MIM grazie a questo provvedimento "si aggiunga un nuovo, importante tassello nell'azione del Governo per la promozione della cultura del rispetto e per combattere il bullismo in ogni sua forma. L'obiettivo dell'azione di Governo è quello di mettere in guardia i ragazzi sui rischi dell'uso della rete e mettere in guardia anche le famiglie per la grande responsabilità che può conseguire da comportamenti violenti tenuti dai propri figli sui social a danno di altri giovani. L'intento del Decreto è anche quello di sviluppare attività importanti di prevenzione e di aiuto alle vittime, che potranno contare infatti su un numero verde dedicato. Si tratta di un provvedimento che intende rafforzare il patto educativo tra famiglia e scuola, un'alleanza che va rilanciata perché fattore indiscusso del successo educativo della scuola stessa. E' lo stesso Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara durante il suo intervento nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri che ha varato tale iniziativa ad annunciare, con altri provvedimenti, si sta operando una stretta contro chi commette reati di violenza contro i docenti e dirigenti scolastici con l'arresto obbligatorio in fragranza di reato. E' previsto, inoltre anche un aggravio delle pene per chi aggredisce il personale scolastico. Le sanzioni per le lesioni lievi passeranno dagli attuali sei mesi a tre anni di reclusione. Il Ministro ha voluto ribadire che "Un insegnante, un educatore, non si tocca", sottolineando che la misura non si estende ai minori. Le statistiche parlano purtroppo di un fenomeno, quello della violenza contro il personale scolastico, molto esteso secondo solo a quello relativo al personale sanitario, un fenomeno in forte aumento soprattutto da parte dei genitori che ora sono quelli che più degli studenti stessi ad aggredire i professori. I dati illustrati durante la "Giornata di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti del personale scolastico" che si è svolta al MIM con il ministro Valditara parlano di 36 gli episodi di violenza avvenuti a livello nazionale all'interno dell'ambiente scolastico; 68 nel 2023/2024; e 19 nel corrente 2024/2025. Cosa è previsto oggi per chi compie atti di violenza Le misure su bullismo e cyberbullismo non sono le uniche adottate dal Ministro per introdurre nella scuola la "cultura del rispetto".Di recente il Governo ha approvato anche una modifica allo Statuto degli studenti e delle studentesse per rivedere le regole sulla valutazione del comportamento e sulle sospensioni degli studenti.Se ad oggi, infatti era prevista la sola sospensione e lo studente di fatto veniva abbandonato da solo per 15 giorni a casa adesso lo studente sarà costretto ad andare sempre a scuola continuando a studiare regolarmente ma in più dovrà studiare e approfondire le tematiche relative alla buona condotta. Quindi al posto del riposo forzato a scuola in realtà lo studente dovrà studiare di più. Sopra i 2 giorni di sospensione, dai 3 a 15 giorni ha precisato lo stesso Valditara, "scattano obbligatorie attività di cittadinanza solidale, in associazioni o altrove. Lo studente autore del fatto potrà lavorare in un ospedale o servire in una casa di riposo o anche pulire il giardino della scuola". Inoltre, sarà responsabilità delle scuole stesse fare analisi di contrasto a bullismo cyberbullismo e dipendenze. Altra novità importante da non trascurare presente nel Decreto è che con il 5 in condotta si verrà automaticamente bocciati indipendentemente dai voti nelle diverse materie insegnate Invece, in caso di 6 in condotta, si sarà rimandati a settembre e lo studente non potrà essere ammesso alla classe successiva fino al superamento di un vero e proprio 'esame di riparazione' durante il quale dovrà presentare un elaborato critico sui valori e i principi violati dal proprio comportamento, dimostrando di aver compreso la gravità delle proprie azioni anche alla luce dei principi costituzionali e delle regole della comunità scolastica. Capitolo sessualità, cosa prevede il Governo In un disegno di legge approvato a fine aprile dal Governo si parla anche di sessualità. I genitori dovranno avere consapevolezza delle iniziative didattiche sulla sessualità. E' fatto obbligo per le scuole acquisire il consenso preventivo messo per iscritto dai genitori facendo sapere quali sono i soggetti esterni coinvolti, il materiale didattico utilizzato, le attività e le modalità di svolgimento delle attività che verranno proposte.Se un genitore rifiuta il consenso per l'attività proposta dalla scuola da svolgere obbligatoriamente la stessa scuola dovrà fornire delle attività alternative. I soggetti esterni autorizzati per queste attività formative dovranno avere requisiti di professionalità scientifica o accademica mentre "per la scuola dell'infanzia e le elementari i temi sulla sessualità sono solo quelli contenuti nei programmi nazionali, come la biologia, il corpo umano etc". skin Circolare 162 La legge 8 marzo 2017, n. 20 ha istituito, all'art. 1, la "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" Inserito alle 10:28h in Eventi, Home da Umberto De Santis Il 7 febbraio è la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. Una ricorrenza che è nata nel 2017 e che è stata voluta dal Ministero dell'Istruzione per sensibilizzare sulle tematiche che riguardano i due fenomeni in espansione. Lo scopo è quello di contrastare il bullismo, tanto fisico quanto virtuale, ma anche di far comprendere ai ragazzi la gravità e le conseguenze che alcune azioni possono avere sugli altri. Fino al 2017 2017 il fenomeno del bullismo veniva associato esclusivamente al mondo scolastico e la giornata dedicata si chiamava Prima giornata contro bullismo e il cyberbullismo a scuola. La scelta della data naturalmente non è stata casuale, in quanto il 7 febbraio si celebrava anche il cosiddetto Safer Internet Day (Giornata per una Rete più Sicura). Una ricorrenza istituita nel 2004 dall'Unione europea che, come facilmente intuibile dal nome, vuole sensibilizzare su un corretto utilizzo della rete. Questa coincidenza nel calendario ha però generato qualche confusione in merito alla questione. Ogni 7 febbraio, a partire dal 2017, viene appunto celebrata la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. La stessa cosa non vale però per il Safer Internet Day, che invece cade il secondo giorno della seconda settimana di febbraio. Questo significa che nel 2023, proprio come nel 2017, le due Giornate coincidono, ma non sempre è così. Per spiegare meglio la differenza tra i due fenomeni, si può dire che il cyberbullismo è la declinazione virtuale del bullismo. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito dedica un'apposita pagina sul suo sito per dirimere i due fenomeni. Qui, oltre a una tabella con le principali differenze tra bullismo e cyberbullismo, è presente la seguente definizione: "Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi". La Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo è stata istituita sul iniziativa del MIMR nel 2017, per prevenire questa piaga sociale attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti. Il 7 febbraio, ogni anno, tutte le scuole sono chiamate a confrontarsi con gli alunni sull'uso consapevole dei social, sull'emarginazione dei più deboli e sull'evitamento di condotte violente. Uno studio EspadItalia 2024, presentato in anteprima dal Laboratorio di Epidemiologia dell'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa (Cnr-Ifc), ha evidenziato, tra gli altri risultati, che se nel triennio 2021-2023 erano principalmente le ragazze a segnalare esperienze di vittimizzazione, oggi sono i ragazzi a subire di più: con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo, evidenziando come questo sia in continuo aumento tra i giovani italiani. Oltre 800mila studenti (32%) hanno messo in atto episodi di cyberbullismo, con una percentuale poco più alta tra i ragazzi (35%) rispetto alle ragazze (29%). Il dato nel 2024 segna un record negativo, registrando il suo valore più alto di sempre. Le modalità di aggressione variano tra i generi. La modalità aggressiva più diffusa, per entrambi, è l'invio di insulti in una chat di gruppo. I ragazzi, poi, tendono a ricorrere a minacce dirette e insulti pubblici sui social, esponendo la vittima a un pubblico più ampio. Le ragazze, invece, preferiscono forme di bullismo più indirette, come l'esclusione dai gruppi online e la diffusione non autorizzata di contenuti personali. Quasi un quarto degli studenti (23% pari a quasi 600.000 ragazzi) si trova in un circolo vizioso: rivela di aver ricoperto il duplice ruolo di vittima e autore. Il 7 febbraio 2025 è un'occasione fondamentale per sensibilizzare la comunità sul bullismo e il cyberbullismo, fenomeni che continuano a colpire bambini, adolescenti e adulti, con un impatto psicologico devastante. La Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, istituita nel 2017, nasce con l'obiettivo di stimolare la riflessione su come prevenire e contrastare efficacemente tali comportamenti violenti, sia a livello fisico che digitale. Il bullismo, che si manifesta in forme verbali, fisiche e sociali, è un atto violento ripetuto nel tempo, destinato a emarginare e ferire la vittima. Secondo i dati del Health Behaviour in School-aged Children (HBSC), il bullismo è particolarmente presente nella fascia di età tra gli 11 e i 13 anni. Un fenomeno che coinvolge sia le interazioni faccia a faccia, sia quelle online, dove il cyberbullismo sta assumendo una forma preoccupante. Il cyberbullismo, infatti, utilizza i canali digitali per diffondere odio, minacce e imbarazzo, creando nuovi spazi di vulnerabilità per le vittime. L'aspetto psicologico del bullismo e del cyberbullismo è uno degli elementi più gravi, poiché le ferite non sono solo fisiche ma anche emotive. Le vittime si trovano spesso in un ciclo di isolamento, paura e inadeguatezza, con conseguenze che si riflettono nel rendimento scolastico e nella qualità della loro vita sociale. Le scuole sono chiamate ad essere luoghi di supporto, ma anche famiglie e comunità devono intervenire tempestivamente per educare alla consapevolezza e prevenzione. Una delle soluzioni per affrontare il bullismo e il cyberbullismo è l'educazione. Insegnanti, genitori e adolescenti possono trovare nei libri una risorsa preziosa per comprendere meglio questi fenomeni. Ecco alcune letture consigliate: Missione cyber bulli di Cosetta Zanotti (94+): un libro che esplora il fenomeno dei bulli online e aiuta i bambini a capire come proteggersi. Io Dico no al bullismo di Alberto Pella e Barbara Tamborini (104+): un'opera che invita i giovani a riflettere sulle emozioni e sulle conseguenze del bullismo. Cyberbulli al tappeto di Davide Morosinotto e Teo Benedetti (10+): un libro che aiuta a capire come utilizzare consapevolmente i social network. Ero un bullo di Andrea Franzoso (11+): la storia di un ragazzo che, nonostante il suo passato da bullo, riesce a cambiare la propria vita. Queste letture non solo sensibilizzano i giovani sul tema del bullismo, ma li educano a riconoscere i comportamenti scorretti e a gestire le proprie emozioni in modo sano e responsabile. Per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, è essenziale che anche gli adulti siano preparati a riconoscere e affrontare queste problematiche. Libri come Cyberbullismo. Guida completa per genitori, insegnanti di Mauro Berti e altri esperti, offrono una guida fondamentale per educare genitori e insegnanti su come riconoscere segnali di bullismo e cyberbullismo, fornendo strumenti concreti per intervenire. Si celebra oggi, sabato 17 maggio, la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia e il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha voluto ribadire, con un post su X, il suo sostegno e l'impegno della scuola alla lotta contro ogni forma di discriminazione. "Con la Risoluzione del Parlamento Europeo del 26 aprile 2007, è stata istituita la Giornata internazionale contro l'omofobia, che ricade ogni anno il 17 maggio, con l'intento di informare e sensibilizzare sul tema della lotta contro le discriminazioni e del contrasto ad ogni forma di violenza", ha ricordato il ministro. Una Giornata, ha sottolineato, "in piena sintonia con i principi fondamentali e i valori della Costituzione italiana, che all'art. 3 afferma che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (...)"; costituisce un'importante occasione di riflessione per le Istituzioni scolastiche, per il personale scolastico e per gli studenti, in ordine ai valori costituzionali di uguaglianza, pari dignità e libertà individuali". La lotta contro le discriminazioni e il contrasto ad ogni forma di bullismo vede impegnati quotidianamente i docenti di ogni ordine e grado nell'educare alunne e alunni, studentesse e studenti al rispetto delle differenze e dei principi fondanti la convivenza civile. Alla luce degli effetti negativi del bullismo omofobico sulla carriera scolastica e sulla stessa salute psico-fisica delle giovani vittime, effetti ampiamente documentati dalla letteratura scientifica, la "Scuola Costituzionale" deve essere sempre più protagonista nel promuovere la cultura del rispetto, affinché ogni studentessa e ogni studente non vengano lasciati indietro e possano, in piena libertà, esprimere al meglio la propria personalità e i propri talenti", ha scritto Valditara. Pertanto, ha aggiunto, "le Istituzioni scolastiche, nel rispetto della propria autonomia didattica ed organizzativa, possono realizzare iniziative di approfondimento sui temi legati alle discriminazioni, al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Si ringrazia tutto il personale della scuola che, in sinergia con la componente studentesca e le famiglie, contribuisce quotidianamente a costruire una Scuola che sia presidio dei valori costituzionali e dei principi democratici". La città di fano si è dotata di un nuovo simbolo visivo e potente per contrastare il fenomeno del bullismo. La panchina gialla, collocata in via Simonetti davanti al circolo nautico Vivani, è nata dalla collaborazione tra scuole, amministrazione comunale e associazioni locali. Il progetto ha coinvolto direttamente gli studenti della scuola Gentile, che hanno realizzato la struttura. Questa iniziativa vuole diventare un punto di riferimento per bambini, famiglie e visitatori contro ogni forma di prevaricazione e violenza. Il progetto e la realizzazione della panchina gialla a fanoLa panchina gialla contro il bullismo ha preso forma grazie al contributo di alunni della scuola Gentile di fano. Gli studenti si sono impegnati nella creazione, rendendo l'opera unica e carica di significato. La realizzazione si inserisce nel più ampio progetto sostenuto dalla Città delle bambine e dei bambini, che si occupa della promozione del benessere e della partecipazione dei più giovani nella vita cittadina. La collocazione scelta non è casuale: via Simonetti è una zona molto frequentata, in particolare per la presenza del circolo nautico Vivani. Qui, la panchina diventa un invito a sedersi, riflettere e condividere un messaggio di rispetto e amicizia. Il colore giallo acceso vuole attirare l'attenzione e ricordare a tutti quanto sia importante dire no a ogni forma di violenza o prepotenza tra coetanei.Al taglio del nastro, svoltosi il giorno successivo alla posa, hanno partecipato personalità istituzionali tra cui il sindaco luca serfilippi e l'assessore alla città delle bambine e dei bambini loretta manocchi. Presenti anche l'assessore ai servizi educativi loredana maria laura magherino e numerosi alunni con magliette gialle recanti lo slogan "sopra la panca l'amicizia campà, sotto la panca il bullismo crepà". Questo dettaglio ha sottolineato l'impegno diretto dei ragazzi in tutta l'iniziativa.Reazioni e messaggi durante la cerimonia di inaugurazioneIl sindaco di fano luca serfilippi ha sottolineato l'importanza di questa panchina come simbolo capace di lasciare un segno nella coscienza della comunità. Ha ringraziato insegnanti, dirigenti e studenti per l'impegno dimostrato nel promuovere valori di solidarietà e rispetto. Per lui questa panchina rappresenta un monito visibile che accompagnerà la vita del quartiere e inviterà cittadini di ogni età a riflettere.Loretta manocchi, vicesindaco e promotrice dell'iniziativa, ha evidenziato come i bambini coinvolti abbiano compreso il significato del progetto. Ha ricordato che il percorso è iniziato in occasione della giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo lo scorso 7 febbraio. Quest'appuntamento ha segnato l'avvio di attività e incontri dedicati a sensibilizzare i giovani sul tema. La panchina gialla vuole essere il primo di molti passi per tenere alta l'attenzione sulla questione.L'assessore ai servizi educativi loredana maria laura magherino ha richiamato l'impegno del Comune nel proporre percorsi educativi che coinvolgano ragazzi di diverse fasce di età, dalle scuole primarie alle superiori. Ha annunciato che tutte le iniziative locali contro il bullismo saranno raccolte nel sito stopbullismo.comune.fano.pu.it, che intende coordinare l'informazione e dare risalto agli eventi e ai progetti delle scuole.Anche la dirigente scolastica lucia di stefano si è detta soddisfatta del lavoro svolto da studenti e insegnanti nell'affrontare la tematica del bullismo. Ha voluto ringraziare in particolare la docente marilena ricciardi per il coordinamento delle attività che hanno portato a questa giornata. Ha definito l'esperienza un momento di crescita collettiva, che ha impegnato la scuola con serietà. Il contributo della onlus helpis e le parole del questore di fanoLuca onlus Helpis, da anni impegnata nella diffusione delle panchine gialle su tutto il territorio nazionale, ha partecipato all'evento con il presidente gino fanelli. La panchina di fano rappresenta la numero 134 in Italia. Fanelli ha ricordato come il bullismo esista da tempo e abbia bisogno di attenzione continua da parte di genitori e formatori.Secondo lui una buona risposta al problema parte dall'ascolto e dalla disponibilità a chiedere come stanno i ragazzi. La panchina vuole rappresentare proprio uno spazio simbolico dove fermarsi e dialogare, dedicando attenzione a chi spesso non trova voce. Questo luogo deve entrare nella quotidianità di tutti, per favorire relazioni positive.Il questore di fano francesca monterali ha sottolineato il diritto dei bambini a segnalare sofferenze senza timore di essere considerati "spie". Ha precisato che intervenire in modo tempestivo è essenziale, sia per difendere chi subisce sia per correggere chi compie atti di bullismo. Tra i mezzi a disposizione della polizia ci sono provvedimenti preventivi, ammonimenti simili a "cartellini gialli" nel calcio, che non compromettono il futuro ma aiutano a prendere coscienza. Questa attenzione alle fasi iniziali contribuisce a limitare l'aggravamento della situazione.Il messaggio della giornata è chiaro: serve collaborazione tra istituzioni, scuole, famiglie e associazioni. La panchina gialla si pone come punto di partenza visibile per chi vuole impegnarsi contro il bullismo, ogni giorno. ANNALISA GUARINI, ANTONELLA BRIGHI Un percorso articolato in 5 unità di apprendimento con schede fotocopiablei eattività di confronto e riflessione da proporre in classe per aiutare bambini, bambine e adolescenti a comprendere il fenomeno del cyberbullismo e migliorare la sicurezza nell'uso della rete e dei social network.ANTONELLA AMMIRATI Una guida rapida e pronta all'uso che fornisce agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado semplici suggerimenti e indicazioni utili per affrontare il fenomeno del bullismo in classe, suggerendo quali atteggiamenti adottare e quali, invece, evitare.GIUSEPPE MAIOLO, GIULIANA FRANCHINI, RAFFAELLA DOLAFFO Una raccolta di 3 divertenti favole per spiegare a bambini e bambine ilfenomeno del bullismo e del cyberbullismo. In compagnia della sorella Baffettina, il nostro gattino nero Ciripò affronterà i segreti e i pericoli nascosti dietro la navigazione in Internet.MARIO DI PIETRO, MONICA DACOMO Un libro per i bulli... e per i bullizzati. Con un linguaggio semplice e scorrevole, è adatto a ragazzi/e tra gli 8 e i 16 anni, il volume risponde a molte domande sul bullismo e fornisce utili consigli per imparare a difendersi in modo positivo da un lato, e ad abbandonare gli atteggiamenti aggressivi dall'altro.